

Il presidente Toti visita Marassi: “A Genova un’eccellenza, ma servono nuove carceri fuori dalle città”

di **Jenny Sanguineti**

17 Agosto 2015 - 12:10



Genova. “E’ un carcere che ha molti problemi, con tutte le difficoltà di essere inserito in un contesto urbano che ovviamente limita gli spazi, ma è gestito con grande cura, quindi è un’eccellenza nel nostro sistema penitenziario ed è un piacere sapere che a Genova alcune istituzioni dello Stato funzionano meglio che altrove”.

Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, accompagnato dall’assessore alla Formazione, Cultura e Spettacolo Ilaria Cavo, che stamattina ha visitato Marassi insieme al direttore del carcere Salvatore Mazzeo.

Tra i più grandi problemi rilevati quello del sovraffollamento, visto che oggi ci sono 700 detenuti a fronte di una capienza di 450. “Troppi carcerati in attesa di giudizio (circa il 60% nella struttura genovese), troppi stranieri che scontano una pena quando potrebbero essere rimpatriati e probabilmente troppi stranieri in assoluto, visti i flussi migratori fuori controllo”, ha proseguito Toti.

I sindacati di polizia penitenziaria, inoltre, hanno anche sollevato un’altra criticità, cioè quella dei detenuti con problemi psichiatrici e chiedono alla Regione la costruzione di

apposite strutture esterne. “Cercheremo di farci carico dei problemi creati da una riforma che ha chiuso determinate strutture e che ovviamente oggi richiede soluzioni - ha risposto il governatore - faremo tutto il possibile, ma lo Stato non può credere che Regioni e Comuni si possano accollare tutti i costi di false riforme, che non fanno certo risparmiare i contribuenti, non rendono più efficace il nostro sistema e non forniscono la modernizzazione tanto sbandierata”.

Per quanto riguarda il centro sanitario all'interno del carcere genovese, un incontro si svolgerà proprio nei prossimi giorni per capire le esigenze e cercare di dare tutto il supporto necessario. “Passando a un discorso governativo, invece, credo che in Italia bisognerebbe iniziare subito a costruire nuove carceri fuori dalle città per dare più conforto ai detenuti, che oggi vivono ammassati, e maggiore sicurezza alla polizia”, ha concluso il presidente.